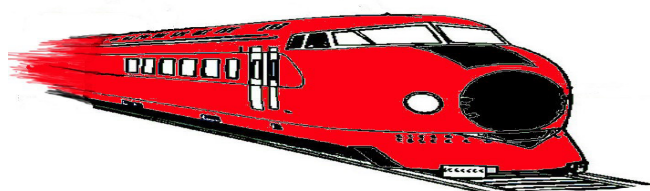


NO al 2° aumento delle tariffe sul trasporto pubblico locale

lo dicono CGIL Lombardia e FILT Lombardia



**Regione Lombardia applicherà il 2° aumento
straordinario delle tariffe sul trasporto pubblico locale
un ulteriore 10% nel mese di Agosto 2011**

La Cgil Lombardia e la Filt Cgil Lombardia hanno contestato da subito questo aumento, che rimarrà anche negli anni successivi, ritenendo che il finanziamento al TPL debba avvenire attraverso risorse pubbliche certe e con destinazione di scopo atte a finanziare in modo continuativo il sistema di TPL della nostra Regione

A differenza del 1° aumento del 10% fatto a febbraio 2011, questo ulteriore aumento straordinario avrebbe dovuto essere legato al raggiungimento di obiettivi di qualità:

- per il trasporto su gomma riferiti alla regolarità e puntualità in arrivo
- per il trasporto su ferro riferiti alla regolarità, puntualità, ritardo medio per passeggero

Alcuni di questi obiettivi non sono verificabili perché non si possono confrontare con un dato storico e perché il sistema di rilevazione non è esteso a tutti i mezzi di trasporto. Inoltre, la Regione non ha ancora assunto l'impegno di fornire i dati al Tavolo Regionale del TPL (Trasporto Pubblico Locale) prima dell'applicazione dell'aumento tariffario.

Mentre le tariffe si stanno rapidamente allineando agli altri paesi europei, la stessa cosa non si può dire né per l'estensione e la qualità dell'infrastruttura né per qualità dei servizi: gli indici di puntualità, della soppressione di servizi, della qualità del materiale (porte guaste, climatizzazione e riscaldamento), non sono adeguati né alle attese né a parametri obiettivi.

A questo aggiungiamo il taglio ai servizi su gomma che abbiamo registrato in questi mesi e che ha provocato la chiusura di intere linee nei giorni festivi.

Al Tavolo Regionale del TPL, malgrado la nostra sollecitazione, la Regione non ha fornito i dati di introito da tariffe derivanti dall'applicazione dell'aumento straordinario di Febbraio che potrebbero aver già coperto gli 82 Mln di Euro di tagli che il Governo ha scaricato sulle Regioni e gli Enti Locali.

La nuova Legge di riforma del TPL, che si presume verrà varata entro fine anno, ha subito, da parte della Regione, una modifica nel capitolo inerente le tariffe. Nella nuova legge viene prevista la possibilità di definire le tariffe in relazione alle risorse pubbliche disponibili. In altre parole, per mantenere in equilibrio economico il sistema del TPL, si fa delle tariffe l'elemento prioritario di tale equilibrio.

Pensiamo, e questo ci preoccupa molto, che Regione Lombardia metterà ancora le mani nelle tasche dei pendolari e degli utenti, mentre i finanziamenti più volte concordati tra Governo e Regioni giacciono ancora dormienti nelle casse del Governo, infatti l'impegno assunto dal Governo nei confronti delle Regioni di rifinanziare il TPL non è ancora stato realizzato. Resta insoluto anche il tema dei finanziamenti al TPL per il 2012, e ulteriori preoccupazioni di tagli agli Enti Locali arrivano dalla nuova manovra che il Governo si appresta a varare per il 2013/2014.

Alla Regione chiediamo un effettivo miglioramento della qualità, l'integrazione dei servizi e delle tariffe, dopo quelle di area regionale anche per quelle di area provinciale.